



**Associazione Italiana Celiachia
Piemonte Valle d'Aosta – ONLUS**

Regolamento

Approvato dall'Assemblea dell'Associazione Italiana Celiachia

Piemonte Valle d'Aosta - Onlus

Torino, 15 Marzo 2008

Regolamento

*Approvato dall'Assemblea dell'Associazione Italiana Celiachia
Piemonte Valle d'Aosta - Onlus
Torino 15 marzo 2008*

La sede dell'Associazione osserva il seguente orario:

Lunedì – Martedì – Mercoledì – Giovedì: 9,00 – 12,00;

Mercoledì: 17,00 – 19,00;

Venerdì: 16,00 – 18,00.

Il Consiglio Direttivo potrà variare, in caso di necessità, il seguente orario con una settimana di preavviso.

All'interno della sede è vietato fumare, urlare, o procurare danni a cose o persone. Se ciò avvenisse il Consiglio Direttivo può richiamare e se non ascoltato espellere la/le persone che causano disagio, e chiedere rimborso dei danni causati.

E' vietato inoltre appropriarsi del materiale di appartenenza all'Associazione.

ART. 1 - I SOCI

L'iscrizione avviene tramite la segreteria, previa presentazione della domanda scritta su apposito modulo e la successiva ammissione da parte del Consiglio Direttivo.

La quota associativa viene annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.

Tale quota è annuale e scade il 31 Dicembre dell'anno in corso.

I successivi rinnovi dovranno essere effettuati entro i primi tre mesi dell'anno in corso.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

ART. 2 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo ha il compito di deliberare sulle questioni riguardanti l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità.

Dare pareri su argomenti che verranno sottoposti dal Presidente.

Procedere all'inizio di ogni anno alla revisione degli elenchi dei Soci per accertarne la permanenza dei requisiti del Socio, prendendo opportuni provvedimenti in caso contrario.

Deliberare sull'adesione e partecipazione dell'Associazione ad enti ed istituzioni pubbliche e private che interessano all'attività dell'Associazione stessa designandone o autorizzando il socio, il Coordinatore o il Consigliere.

Il Consiglio Direttivo nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio nominate dal Consiglio stesso composte dai Soci e non Soci.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e comunque fino all'Assemblea ordinaria dei Soci che procede al rinnovo delle cariche sociali.

Il Consiglio Direttivo nel mese antecedente alla scadenza del suo mandato potrà gestire solo le attività di ordinaria amministrazione.

I Consiglieri possono essere riconfermati.

Come previsto dallo Statuto Sociale qualora durante il corso del mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, vi subentrano i primi dei non eletti nell'ultima votazione. Se da questa ultima non risultano esserci non eletti il Consiglio Direttivo ha la facoltà di procedere per cooptazione all'integrazione del Consiglio stesso fino al limite statutario. I Consiglieri cooptati dovranno essere confermati dall'assemblea alla prima occasione utile. I Consiglieri subentranti in carica vi permangono fino alla scadenza del periodo che sarebbe spettato di diritto ai membri sostituiti.

I membri del Consiglio non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno quattro volte l'anno indicativamente di sabato o domenica per agevolare la partecipazione dei membri che risiedono in altre province o comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, o quando lo richiedono tre componenti. Il verbale del mese precedente sarà letto all'inizio di ogni Consiglio Direttivo.

ART. 3 – COMITATO MEDICO–SCIENTIFICO REGIONALE

Il Comitato Medico-Scientifico Regionale (CSR) individua e nomina al proprio interno un Presidente con funzioni di rappresentanza e di coordinamento. La nomina del Presidente del CSR è successivamente ratificata dal Consiglio Direttivo Regionale (CDR) nella prima riunione utile.

La carica di Presidente del CSR ha la durata di tre anni e scade in concomitanza con il CDR.

I membri del CSR rimangono in carica a tempo indeterminato, la carica può essere revocata solo dal CDR. Il CDR ha il compito di comunicare a tutti i membri del CSR eventuali accettazioni di nuovi membri o revoche di carica.

Le candidature, con allegato curriculum, devono essere inoltrate alla Segreteria di AIC Piemonte Valle d'Aosta. Il CDR, sentito il Presidente del CSR, valuta le candidature e dà conferma di accettazione. La carica è a titolo di volontariato, non essendo prevista l'erogazione di emolumenti salvo i rimborsi delle spese per eventuali partecipazioni a convegni/corsi su richiesta di AIC.

Il CSR si riunisce una volta l'anno: la programmazione delle riunioni e le convocazioni sono effettuate dal Presidente del CSR in collaborazione con la Segreteria AIC, le eventuali spese sono a carico di AIC Piemonte Valle d'Aosta.

Il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente di AIC Piemonte Valle d'Aosta sono di diritto presenti alle riunioni.

ART. 4 – PRESIDENTE

Dirige l'Associazione e la rappresenta a tutti gli effetti di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali.

Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dai terzi. In sua assenza o impedimento il o i Vice Presidenti ne farà o ne faranno le veci.

Il Presidente sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente può delegare, ad uno o più Consiglieri, parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente.

Qualora il Presidente non volesse o potesse portare a termine il suo mandato dovrà dare dimissioni scritte, da presentare al Consiglio Direttivo motivandone la decisione con un preavviso di tre mesi.

ART. 5 – SEGRETERIA E SEGRETARIO GENERALE

Gli uffici della Segreteria, diretti dal Segretario Generale, sono a disposizione dei soci per tutti i compiti di assistenza, informazione e tutela che rientrano nelle finalità dell'Associazione.

Il Segretario Generale coordina le mansioni dei volontari e del personale, dirige gli uffici dell'Associazione, cura il disbrigo degli affari ordinari, provvede alla firma della corrispondenza corrente e svolge ogni altro compito a lui demandato dalla Presidenza dalla quale riceve direttive per lo svolgimento dei suoi compiti. Il Segretario Generale partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo ed alle riunioni dell'Assemblea. Per l'attività svolta in nome dell'Associazione al Segretario Generale viene conferita la rappresentanza legale verso i terzi. Qualora il Segretario Generale non volesse o potesse portare a termine il suo mandato dovrà dare le sue dimissioni scritte con preavviso di tre mesi.

La Segreteria avrà cura, tra l'altro, di mantenere contatti di carattere continuativo con gli uffici pubblici e privati, enti ed organizzazioni che interessano l'attività dell'Associazione: sarà suo esclusivo compito l'invio delle comunicazioni ai soci e la valutazione delle stesse.

ART. 6 - TESORIERE

Tiene la contabilità e la cassa dell'Associazione. Tiene i rapporti con le banche e l'amministrazione postale. Apre conti correnti bancari e/o postali sui quali dovranno avere il potere di firma anche il Presidente e almeno un Vice Presidente.

Provvede al pagamento delle fatture convalidate dal Segretario Generale.

Qualora il Tesoriere non volesse o potesse portare a termine il suo mandato dovrà dare le dimissioni scritte con preavviso di tre mesi.

ART. 7 - COMITATO ELETTORALE / ELEZIONI

Il Comitato Elettorale verrà nominato dall'Assemblea.

Esso sarà composto da tre membri che eleggeranno all'interno del loro seno un Presidente. Il Comitato, prima di procedere alle elezioni, dovrà verificare che ogni Socio convenuto in Assemblea per esprimere il suo voto abbia raggiunto la maggiore età e che sia in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto.

Allo scadere del mandato del Consiglio Direttivo, devono essere indette le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

Sarà cura del Presidente, o in sua assenza del o di uno dei due Vice Presidenti, convocare l'assemblea ordinaria elettiva nonché le assemblee provinciali/della Valle d'Aosta per eleggere i Coordinatori provinciali e il Coordinatore della Valle d'Aosta.

Possono votare alle assemblee elettive provinciali/della Valle d'Aosta i soli soci in regola con il versamento della quota associativa e che risiedono nella Provincia/Valle d'Aosta per la quale saranno chiamati ad esprimere la preferenza per il rispettivo Coordinatore provinciale o per chi risiede in Valle d'Aosta per il Coordinatore della Valle d'Aosta.

I Soci che intendono candidarsi devono presentare per iscritto la propria candidatura nei 10 gg antecedenti alla data di inizio delle elezioni. E' possibile accettare le candidature direttamente in occasione dell'Assemblea se questa ultima, con delibera, dà il consenso.

La lista dei candidati e le modalità delle votazioni saranno affisse presso la sede a cura della Segreteria, affinché i Soci ne prendano visione.

L'elezione dei candidati dovrà avvenire con voto segreto. A parità di preferenze si procederà immediatamente al ballottaggio.

Chiusi i seggi e fatte le dovute verifiche si passa allo spoglio.

Eventuali reclami dovranno essere presentati al Comitato Elettorale entro 48 ore dalla pubblicazione della lista degli eletti. La lista degli eletti verrà esposta in segreteria e sarà a disposizione di ogni Socio. Potrà essere recapitata all'indirizzo del Socio che ne abbia fatto richiesta scritta tramite posta/e-mail/fax, a seconda di quanto richiesto dall'interessato.

ART. 8 – ASSEGNAZIONE CARICHE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il neoeletto Consiglio Direttivo, al suo interno, dovrà procedere alla nomina delle cariche così come previsto dall'Art. 9 dello Statuto Sociale. Il Consiglio dovrà provvedere alle nomine entro i venti giorni successivi dalla data dell'Assemblea Ordinaria elettiva. I membri del CDR che intenderanno candidarsi alla carica di Presidente dovranno far pervenire alla Segreteria AIC la loro candidatura almeno quattro giorni prima della data fissata per la convocazione del CDR.

Stesse modalità di candidatura per il o i Vice Presidenti, il Tesoriere, il Segretario Generale.

Nel caso in cui non dovessero pervenire candidature, il CDR ha la facoltà di accettarle direttamente in sede di Consiglio Direttivo.

ART. 9 - RIMBORSI SPESE

I rimborsi spese saranno corrisposti limitatamente alle spese di trasporto e ai pedaggi autostradali. Si premette che i mezzi di trasporto che dovranno essere prevalentemente utilizzati sono quelli pubblici: treni (rimborso di biglietto di II classe), tram, metropolitana, ecc... Nei casi in cui sarà comprovata l'impossibilità di usufruire dei mezzi pubblici si specifica quanto di seguito riportato.

Per quanto concerne i rimborsi chilometrici, relativamente a spostamenti con la propria autovettura, occorrerà presentare un documento in cui si indicherà il percorso da/a e il motivo del viaggio. Tale idonea certificazione dovrà essere convalidata a cura del Tesoriere su indicazione del Presidente (in caso di assenza del Vice Presidente) o del Segretario Generale.

L'entità chilometrica del rimborso sarà indicata dal Consiglio Direttivo e non dovrà mai superare le tariffe ACI.

Saranno rimborsati i chilometri dall'uscita del comune di residenza all'ingresso del comune di destinazione e viceversa.

Non saranno effettuati rimborsi per spostamenti nel comune di residenza.

Non sarà motivo di rimborso chilometrico la partecipazione ai CDR, salvo per i Consiglieri che risiedono in un'altra Provincia e che comprovino l'impossibilità di utilizzare mezzi pubblici.

I pedaggi autostradali saranno rimborsati se comprovati da ricevuta di spesa.

Per i volontari, che svolgono un lavoro continuativo presso la Segreteria e che risiedono in Torino o Comuni limitrofi, non sarà motivo di rimborso il percorso dall'abitazione all'Associazione e viceversa. Il Consiglio Direttivo potrà valutare eventuali eccezioni, in tal caso il Consiglio Direttivo stesso dovrà autorizzare, con delibera, il rimborso al volontario.

I rimborsi saranno effettuati:

- 1) in relazione ai progetti in corso di attuazione;
- 2) ai membri di una commissione di lavoro o a chi ricopre cariche istituzionali che obbligano a spostamenti;
- 3) a coloro che hanno ricevuto un incarico dal Consiglio Direttivo o dal Presidente o dal Segretario Generale.

ART. 10 – UFFICI PERIFERICI

Ogni Provincia del Piemonte o la Valle d'Aosta, dopo un'attenta valutazione dei costi da parte del CDR e relativa delibera, può avere un ufficio diretto dal Coordinatore Provinciale/Regionale o da un Comitato di responsabilità o da un Referente.

L'ufficio dipende in tutto e per tutto dalla sede di Torino, ogni iniziativa sarà sottoposta al Consiglio Direttivo in tempo utile per la valutazione. Gli uffici non hanno autonomia patrimoniale e decisionale se non in ambito delle deleghe loro assegnate.

L'Associazione si impegna a seguire i Coordinatori sia economicamente che socialmente, sempre dopo attenta valutazione del Consiglio Direttivo.

L'Associazione non assume responsabilità su operazioni o danni causati a terzi per iniziative non deliberate o avallate da essa. Il Coordinatore Provinciale/Regionale o il Referente che operano in nome e per conto dell'Associazione senza autorizzazione sono direttamente responsabili.

ART. 11 – STAFF

Si considerano componenti dello Staff tutti i volontari o i collaboratori responsabili di un progetto. Gli incarichi vengono assegnati dal Consiglio Direttivo. Il presente Regolamento sostituisce ed annulla il precedente.